**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 3042 del 22/12/2020**

**La mostra natalizia al Castello del Buonconsiglio**

# Gli Apostoli ritrovati. Capolavori dall'antica residenza dei principi vescovi

## Disperse sul mercato antiquario agli inizi del Novecento, due magnifiche sculture seicentesche appartenute al principe vescovo, sono ritornate nelle collezioni museali del Castello del Buonconsiglio. In attesa della riapertura ufficiale del museo si potrà conoscere l'affascinante storia del ritrovamento di queste due sculture, attraverso brevi video e approfondimenti sui canali social del Castello del Buonconsiglio che vengono proposti nel periodo natalizio.

"Gli apostoli ritrovati. Capolavori dall'antica residenza dei Principi vescovi", è il titolo della mostra, curata da Giuseppe Sava, che fino al 5 aprile 2021 sarà protagonista nella sala del Torrion da Basso al Castello del Buonconsiglio.
La rassegna, organizzata dal museo con l'aiuto della Soprintendenza provinciale, racconta l'affascinante storia di un fortunato ritrovamento di due magnifiche sculture seicentesche in bronzo dorato molto probabilmente commissionate dal principe vescovo e fino al 1803 conservate nella dimora del principe vescovo al Castello del Buonconsiglio.
Nel 1875, in occasione di un'importante mostra tenutasi a Trento, Catalogo degli oggetti presentati all'Esposizione regionale d'Agricoltura e delle Industrie, furono esposte otto statuette in bronzo dorato provenienti dalla collezione di Villa Consolati, una delle più significative raccolte d'arte della provincia dove erano confluiti, dopo le spoliazioni ottocentesche, alcuni dei pezzi più importanti della storia dell'arte in Trentino un tempo custoditi nella residenza del principe vescovo. Grazie alla disponibilità della famiglia, il soprintendente Giuseppe Gerola nei primi anni del Novecento riuscì a recuperarne una buona parte e permetterne la ricollocazione presso il Castello del Buonconsiglio.
Tra le opere recuperate figura un notevolissimo stipo in commesso di pietre dure immortalato in un dipinto degli inizi del Novecento da Annunziata Consolati dove figurano alcune statuette in bronzo dorato. Una coeva testimonianza fotografica proprietà dell'Archivio fotografico del museo mostra le stesse statuette poste su basi a rocchetto presumibilmente in legno ebanizzato. Dopo questo periodo di esse si perse però ogni loro traccia.
Recentemente sul mercato antiquario milanese sono apparse due di queste statuette, riconosciute in occasione di un fortunato sopralluogo da Giuseppe Sava, affermato storico dell'arte trentino.
L'identificazione è incontrovertibile – si tratta degli apostoli Paolo e Filippo riconoscibili alle due estremità da una foto storica che si trova nell'archivio fotografico del museo - e ci permette quindi di recuperare due elementi di una prestigiosa serie sino ad oggi data per dispersa.
Il catalogo della fortunata serie "Cammei" vedrà tra gli altri anche l'intervento di carattere prettamente storico artistico di Giuseppe Sava volto a individuare e confermare nel nome di Nicolò Roccatagliata il valente artista autore dei bronzi, che operò per il principe vescovo Madruzzo nei primi anni del Seicento. Il confronto in mostra con alcune opere dell'artista, a partire da una bella croce processionale pressoché inedita conservata in Trentino e commissionata all'artista dalla comunità di Nago, valorizzerà nel modo migliore l'acquisizione dei bronzetti al patrimonio museale. Visto la chiusura momentanea del museo la mostra sarà virtualmente visibile grazie a video fatti dai curatori museali sotto la regia di Alessandro Ferrini visibili sui canali social del museo.

(ac)